

Studio di architettura milanese fondato da Claudio Saverino e Tiziano Vudafieri con base anche a Shanghai, durante la loro esperienza ventennale hanno sviluppato progetti in ogni continente.

Qual è la vostra definizione di architettura di lusso?

“Il lusso è il poter godere di qualcosa che non è facilmente reperibile, legato al concetto di esclusività, è il tempo, lo spazio o l'uso di alcuni materiali”.

Quali caratteristiche deve avere una casa per poter essere definita di lusso?

“Lo spazio inteso come qualità spaziale. Per Le Corbusier il lusso era poter stare nudo davanti al mare nel suo Cabanon di 13,4 mq. Spesso contano di più le potenzialità emozionali”.

Quanto conta la location?

“Una residenza è un dispositivo di relazioni: con il paesaggio, umane, e con il luogo in cui si trova. Possiamo avere un loft di lusso in una ex zona industriale, ma non possiamo negare che un quartiere di qualità, dotato di servizi, sia un plus”.

Quali sono i desideri più comuni dei vostri clienti?

“Abbiamo disegnato ville da 2000 mq e piccoli appartamenti. In tutti i casi le richieste sono sempre eccessive rispetto allo spazio, ma non si può parlare di richieste comuni, ci sono dei trend in sintonia con lo spirito del tempo”.

C'è tanta attenzione alla sostenibilità ambientale?

“Da parte di noi progettisti naturalmente sì. Il cliente privato non è così ossessionato, purtroppo...”.

Qual è stata la richiesta più strana che avete ricevuto?

“Nessuna è veramente strana. Stiamo lavorando con una giovane cliente cinese, mecenate d'arte, che ci ha chiesto di progettare una villa insieme all'artista Liu Wei. Al primo incontro, alla domanda su quale casa sognasse, ha risposto: “fatemi una casa che non mi piace, vorrei essere messa alla prova”.

Il titolo della Biennale Architettura 2020 sarà *How will we live together?*, come rispondereste?

“Possiamo solo augurarci che il vivere insieme nel futuro si fondi su approcci di rispetto ed equilibrio tra le relazioni umane e le risorse limitate di questo pianeta”.



Gli architetti Claudio Saverino e Tiziano Vudafieri lavorano sia su progetti residenziali che commerciali come hotel e ristoranti, www.vudafierisaverino.it

The architects Claudio Saverino and Tiziano Vudafieri work on both residential and commercial projects, like hotels and restaurants, www.vudafierisaverino.it

Vudafieri-Saverino Partners



Alcuni dei loro progetti residenziali: un elegante e moderno appartamento milanese, una villa a Shanghai e un maso ristrutturato in Alto Adige.

Some of their residential projects: an elegant, modern apartment in Milan, a villa in Shanghai and a restructured farmhouse in Alto Adige.



Architecture studio in Milan, founded by Claudio Saverino e Tiziano Vudafieri with an office in Shanghai. Over their twenty years of experience they have developed projects on every continent.

What is your definition of luxury architecture?

‘Luxury is the ability enjoy something that is not easily available, related to the concept of exclusivity in time, space or the use of certain materials.’

What features must a home have to be defined as luxury?

‘Space intended for spatial quality. For Le Corbusier, luxury was being able to stand naked in front of the sea in his 13.4 m² Cabanon. Often, the emotional potential counts the most.’

How important is location?

‘A residence is a device for relationships: with the landscape, people and with the place where it is located. We can find luxury in a loft in an ex-industrial area, but we can't deny that a quality neighbourhood with great services is a plus.’

What are the most common requests from your clients?

‘We have designed 2,000 m² villas and small apartments. In all cases, the requests are excessive compared to the space, but we can't talk about typical requests, there are trends in harmony with the spirit of the time.’

Is there much focus on environmental sustainability?

‘From us designers, yes, naturally. Unfortunately, private customers are not so obsessed with the question...’

What is the strangest request you have received?

‘None have been really strange. We are working with a young Chinese client, an art patron, who asked us to design a villa together with the artist Liu Wei. At our first meeting, we asked what kind of house she dreamed of and she replied: “Make me a house I don't like, I want to be put to the test.”’

The title of the Architecture Biennale 2020 will be *‘How will we live together?’* How would you reply?

‘We can only hope that living together in the future will be based on respect and balance between human relationships and the planet's limited resources.’